

Villa Magia

Siamo stati nel tempo calmo
e lì ci siamo appartenuti.
Nostro per poco avevamo pensato
quel tempo, indefinito
offerto da un cielo a noi predisposto
sempre portato alla fuga ma nostro.
E nel giro delle costellazioni
un destino s'è sciolto,
scendendo dal segno del toro
le millenarie vie d'un altro tempo.
Questo ci mostrò più di tutto
che della stessa sostanza eravamo
delle notturne statue
coi visi confusi alla luna.
Solitario e pensoso ti rividi,
mentre a Villa Magia camminavi
pur senza sapere di noi,
già forse altro immaginando
e così amabilmente assorto
in quel tuo preciso ritratto
che provocò lo strano incantesimo.
Ha scritto il cielo che un destino siamo,
adesso che pienamente abbiam chiaro
come ruotano i mondi,
ciò che le stelle han voluto
da impervie lontananze,
nelle luminose case del sogno
dove fummo da gran tempo promessi.

Claudia Ciardi, per i cieli di febbraio 2023 (sul passaggio della cometa ZTF)